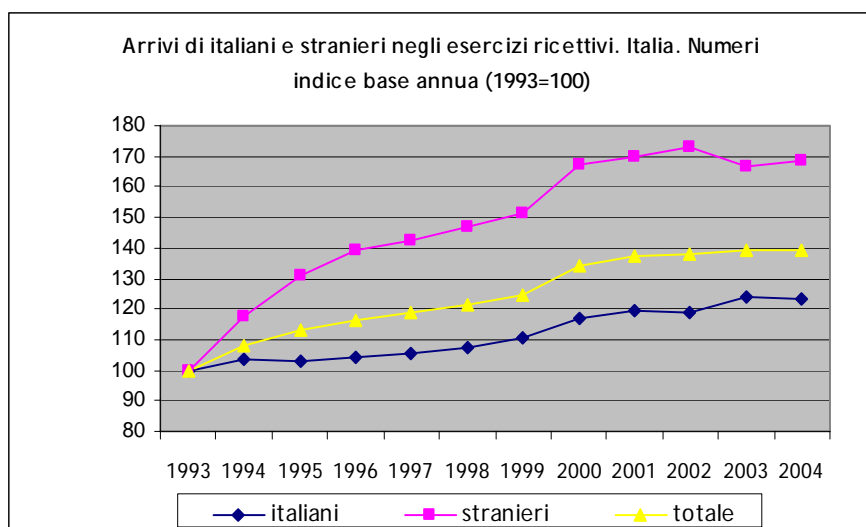




## IL TURISMO IN LOMBARDIA - ANNO 2004

In questo numero di **NOTIZIESTATISTICHE** si vuole offrire un excursus del settore turistico in Lombardia con alcuni confronti a livello nazionale.



Il turismo in Italia riveste una notevole importanza dal punto di vista economico come capacità di generare ricchezza e occupazione. Dal 1993 il flusso turistico, a livello nazionale, evidenzia una costante crescita nel totale degli arrivi, ma disaggregando il dato nelle due componenti italiani e stranieri, si nota, per questi ultimi, una tendenza alla riduzione dei flussi tra il 2002 ed il 2003 ed una leggera ripresa nel 2004.

Infatti "nelle strutture ricettive italiane si è registrata una modesta crescita degli arrivi (+0,3% rispetto al 2003) a cui ha corrisposto un calo delle presenze<sup>1</sup> (-2,2%).

Queste ultime hanno subito una contrazione più marcata per la componente italiana della clientela (-2,5%) rispetto a quella straniera (-1,7%). La diminuzione delle presenze è stata più accentuata negli esercizi complementari (-3,8%), mentre per gli alberghi si è registrata una flessione più contenuta pari al -1,4%."<sup>2</sup>

Graduatoria del movimento turistico in Italia. Le prime cinque regioni. Anno 2004.					
Regioni	Arrivi	Presenze	Permanenza media	% sul totale	
	Valori Assoluti X 1.000			Arrivi	Presenze
Veneto	12.062	54.559	4,52	14,04	15,82
Lazio	9.944	27.996	2,82	11,58	8,12
Toscana	9.711	35.250	3,63	11,31	10,22
Lombardia	9.493	26.470	2,79	11,05	7,67
Emilia Romagna	7.752	36.288	4,68	9,03	10,52
ITALIA	85.890	344.932	4,02	100,00	100,00

Dalle prime stime effettuate dall'Istat nel 2004 la Lombardia si posiziona al quarto posto per quanto riguarda gli arrivi (11,05%) mentre

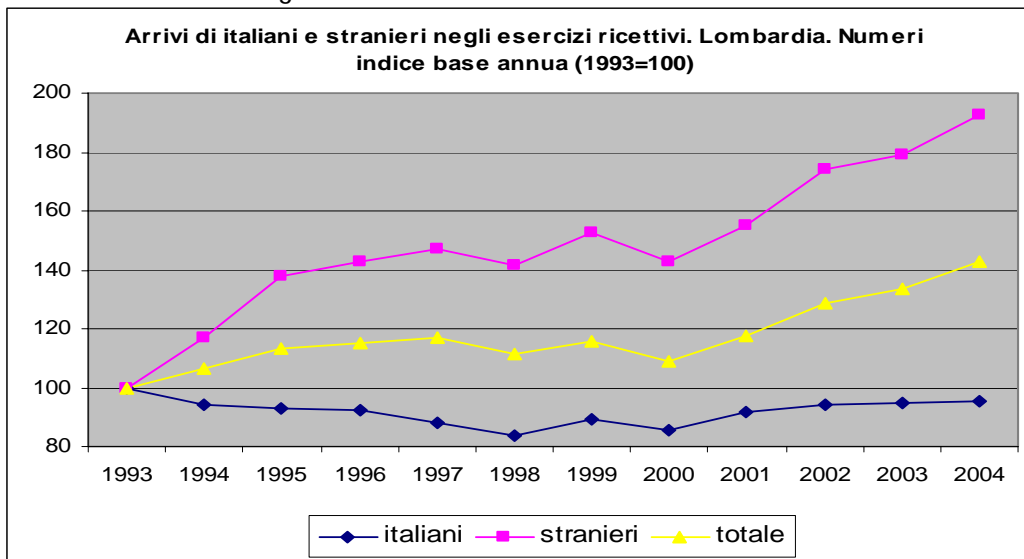
per le presenze, a causa di una permanenza più contenuta nel tempo (la tipologia di turismo prevalente è quella per affari), la nostra regione apporta una quota relativamente più bassa nel contesto nazionale pari al 7,67%. La permanenza media è scesa gradualmente negli ultimi anni, ed è pari a quasi 3 giorni (inferiore alla media nazionale che supera i 4 gg.), confermando la tendenza del turista di visitare molti luoghi in minor tempo.

<sup>1</sup> Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti nelle strutture ricettive.

<sup>2</sup> Vedi 'Il turismo nel 2004' ISTAT febbraio 2005. [www.istat.it](http://www.istat.it)

### TREND E CONGIUNTURA DEL TURISMO LOMBARDO. <sup>3</sup>

L'esame del trend degli arrivi dei turisti in Lombardia delinea una tendenza ad una crescita più



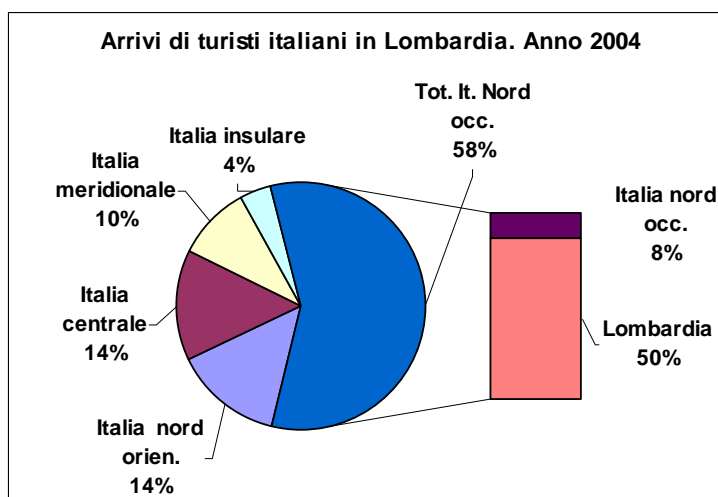
accentuata, rispetto al quadro nazionale, in particolare il flusso degli stranieri in questi ultimi anni non accenna a diminuire, contrariamente a quanto succede in Italia.

In merito ai movimenti turistici lombardi nel 2004 il flusso totale di clienti nell'insieme degli esercizi ricettivi ha fatto registrare più di 26 milioni di giornate di presenza per un complesso di quasi 9,5 milioni di arrivi.

MOVIMENTO CLIENTI	2003		2004	
	Valori assoluti	Var. % rispetto al 2002	Valori assoluti	Var. % rispetto al 2003
ITALIANI	Arrivi	4.832.479	5.139.429	6,35
	Presenze	13.764.261	13.820.388	0,41
	Perman. media	2,8	2,7	
STRANIERI	Arrivi	4.050.472	4.354.041	7,49
	Presenze	12.207.757	12.649.022	3,61
	Perman. media	3,0	2,9	
TOTALE	Arrivi	8.882.951	9.493.470	6,87
	Presenze	25.972.018	26.469.410	1,92
	Perman. media	2,9	2,8	

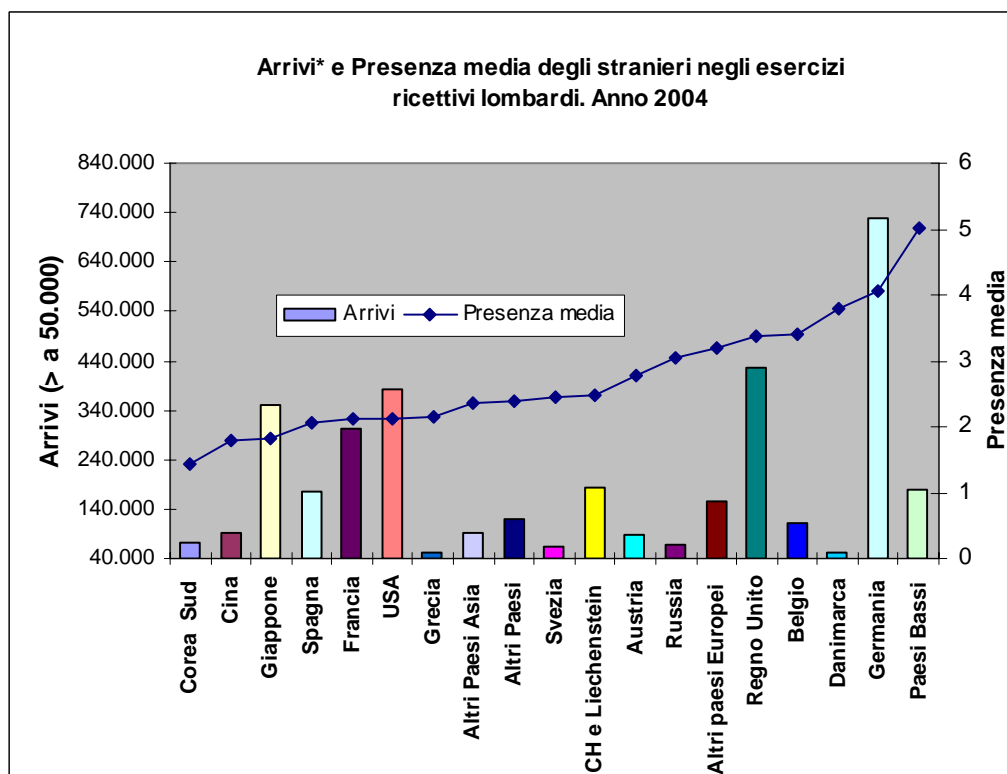
Il confronto con il 2003 rileva una sostanziale stabilità nella media delle permanenze giornaliere ed una crescita negli arrivi pari al 7% circa. Per i turisti stranieri, si segnala un maggior incremento percentuale sia per gli arrivi (+7,49%), sia per le presenze (+3,61%).

Approfondendo l'analisi degli arrivi dei turisti italiani in Lombardia si desume che il 50% dei movimenti sono interni alla regione stessa; si hanno quindi le affluenze più significative dalle regioni dell'Italia centrale e nord orientale. Più ci si allontana dalla Lombardia più si alza la permanenza media: 4 giorni circa per l'Italia insulare e meridionale.



<sup>3</sup> Anno 2004 dati provvisori

I turisti stranieri hanno totalizzato nel 2004 il 46% degli arrivi, con un aumento tendenziale del +7,5% .

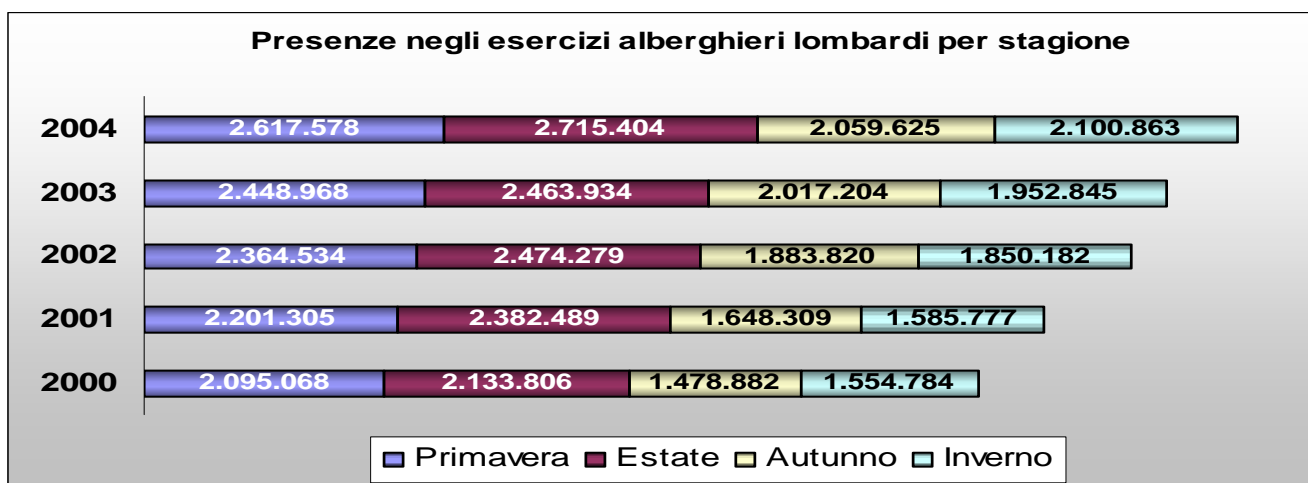


Esaminando gli arrivi secondo le nazioni di provenienza, si può notare come i turisti tedeschi siano preponderanti (17% degli arrivi) con una presenza media<sup>4</sup> elevata (4 gg.); seguono a notevole distanza gli inglesi (10% degli arrivi), quindi gli americani ed i giapponesi. Gli olandesi si distinguono per soggiorni mediamente più lunghi.

\* superiore a 50 mila arrivi

## LE PRESENZE TURISTICHE IN LOMBARDIA

I dati delle presenze secondo le stagioni rilevano, nei cinque anni in esame, una continua

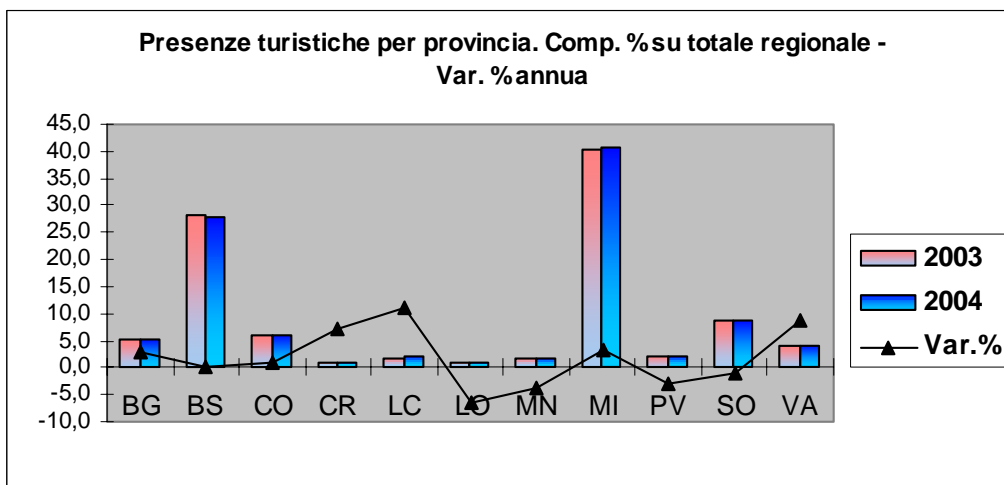


crescita ad eccezione dell'estate 2003 (var.% 2002-03= -0,4%). Tale contrazione è strettamente correlata alla diminuzione degli arrivi, sia al calo delle giornate di presenza. Le stagioni turisticamente più gettonate sono l'estate e la primavera.

Le province lombarde che presentano una maggiore vocazione turistica sono Milano e Brescia.

<sup>4</sup> Presenza media: rapporto tra il numero di notti trascorse dai clienti nelle strutture ricettive ed il numero degli arrivi in un periodo determinato.

Milano si caratterizza soprattutto per il turismo d'affari mentre la seconda per il turismo lacuale e di montagna. Le altre province partecipano in tono minore alla presenza turistica, pur offrendo un notevole quadro naturalistico-ambientale ed artistico, in ordine sono quelle di Sondrio, Como e Bergamo.



Il confronto con l'anno precedente denota una flessione delle presenze turistiche nelle province di Lodi, Mantova, Pavia e Sondrio.

Sostanzialmente stabili le province con le quote più significative quali Brescia e Como; in aumento le province di Lecco,

Varese e Cremona.

Per evidenziare il diverso afflusso dei turisti italiani e stranieri sul territorio lombardo si è costruita una graduatoria (con valori assoluti decrescenti) ponendo all'interno della matrice la

**PRESENZE TURISTICHE ITALIANE - ANNO 2004**

GRADUATORIA	dal>al<	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI
PRESENZE TURISTICHE STRANIERE - ANNO 2004	I	MI										
	II		BS									
	III						CO					
	IV			SO								
	V					VA						
	VI				BG							
	VII											
	VIII							LC				
	IX								PV			
	X									MN		
	XI										CR	

provincia secondo la posizione riportata nelle due variabili considerate.

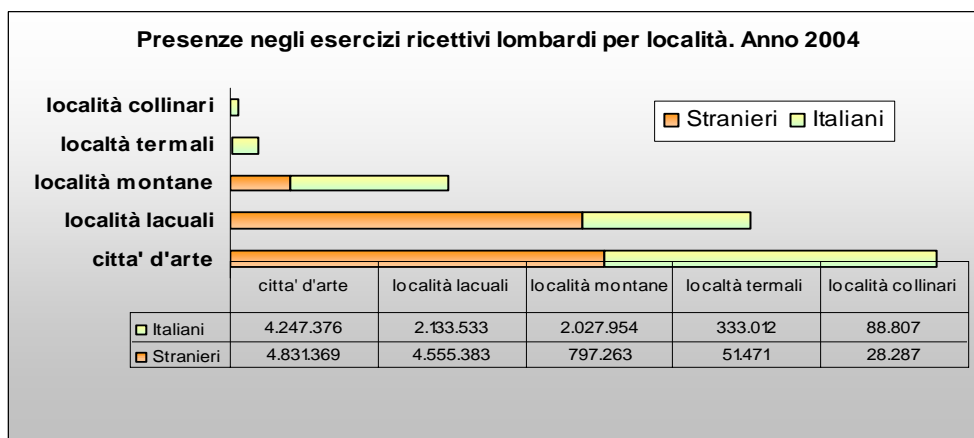
Le province con colorazione chiara (giallo) occupano la medesima posizione sia nelle presenze straniere che italiane, quelle con colorazione più scura (blu) occupano posizioni diverse.

Considerando i quadratini blu si nota che solo le province di Como e Lecco mostrano una maggiore vocazione verso i turisti provenienti dall'estero, mentre

Sondrio, Bergamo e Pavia si posizionano 'preferendo' l'utenza italiana.

### - LE CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE

La lettura delle presenze turistiche secondo il tipo di località denota una chiara predilezione per

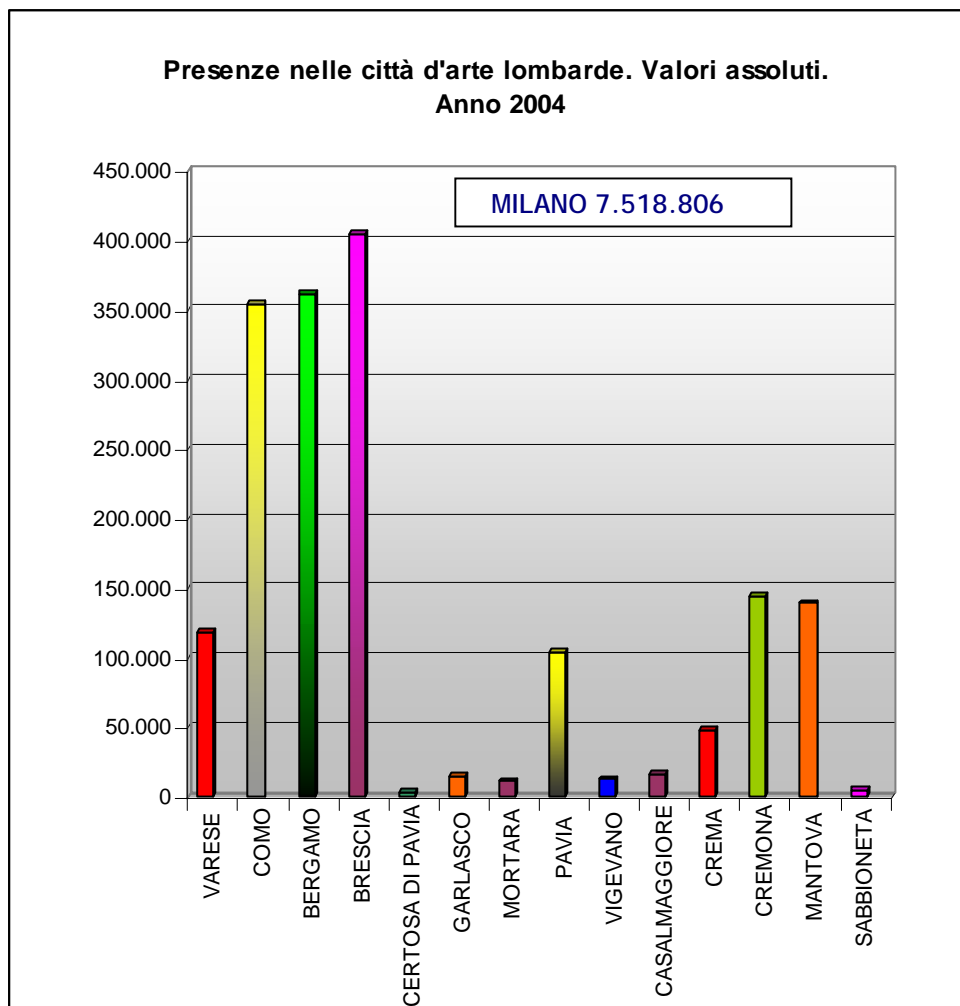


le città d'arte sia dell'utenza italiana che straniera. Le località lacuali sono la meta preferita dagli stranieri, infatti le loro presenze sono più del doppio di quelle nazionali.

Il turismo di montagna, termale e collinare è invece

meta preferita maggiormente dagli italiani. Alcune tipologie di località turistica alle volte hanno una duplice valenza: la città di Milano ed in genere i capoluoghi di provincia che sono frequentate sia per affari, sia per visitare luoghi d'arte, Sirmione è famosa sia per le sue bellezze storico-naturali, sia per le sue terme e così molte altre località turistiche.

Osservando i valori assoluti delle presenze nelle principali località turistiche per circoscrizione si può notare:

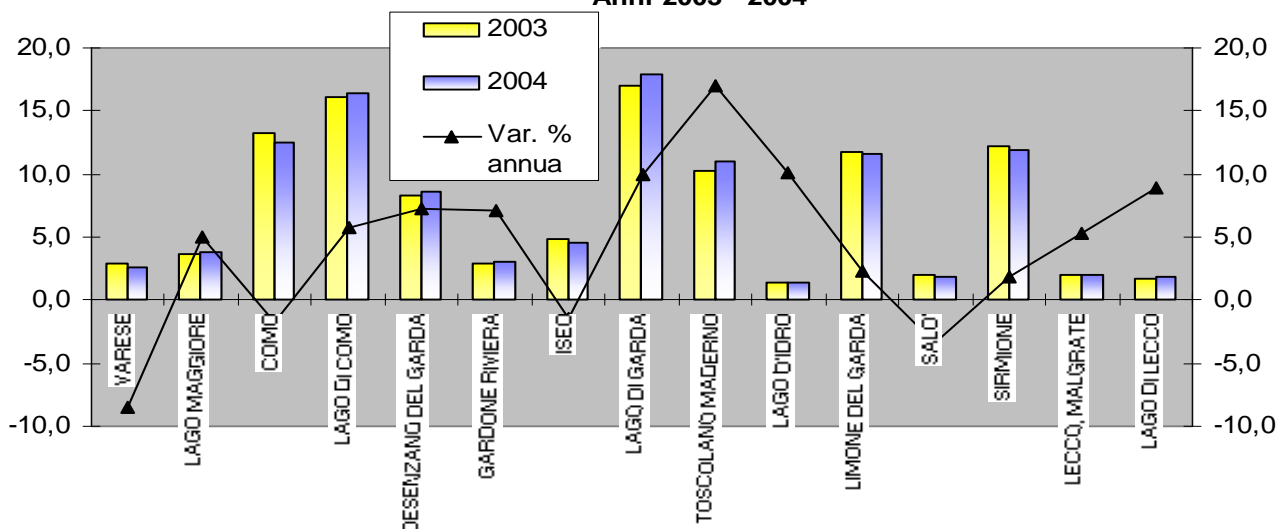


- per quanto riguarda le città d'arte si riscontra una notevole presenza turistica nella città di Milano e negli altri capoluoghi di provincia quali Brescia, Bergamo e Como. Tra i piccoli centri di interesse storico-artistico si segnalano Garlasco, Casalmaggiore, Vigevano e Sabbioneta.

- Il turismo lacuale, come abbiamo potuto evidenziare, è preferito dagli stranieri. Le località maggiormente gettonate sono quelle del lago di Garda e del lago di Como. Nel confronto annuo, si nota un'espansione delle

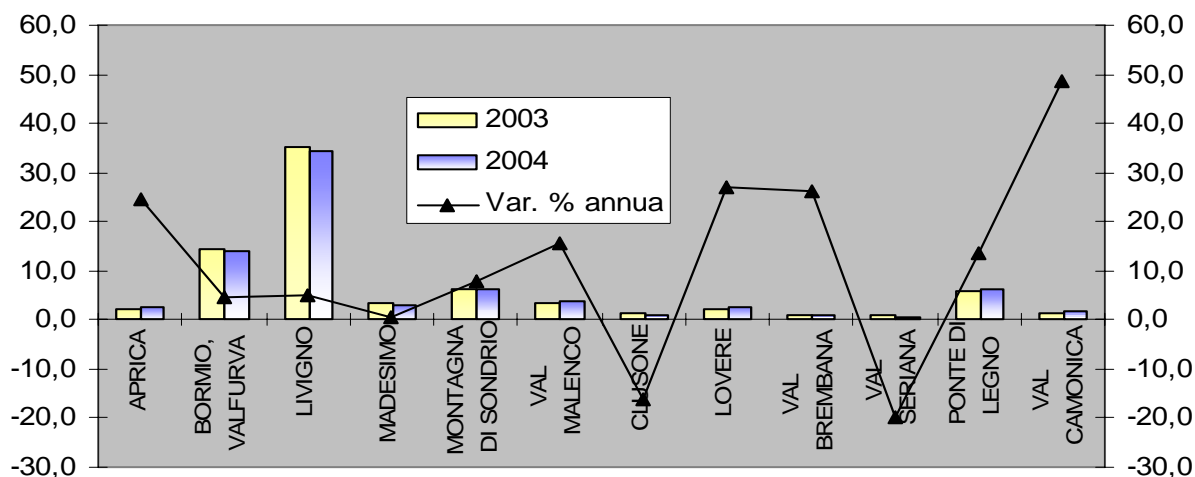
presenze nelle cittadine del lago di Garda ad eccezione di Salò. In generale si evidenzia un incremento turistico, il calo più consistente si è avuto a Varese.

**Turismo lacuale in Lombardia. Comp.e Variazione %  
Anni 2003 - 2004**



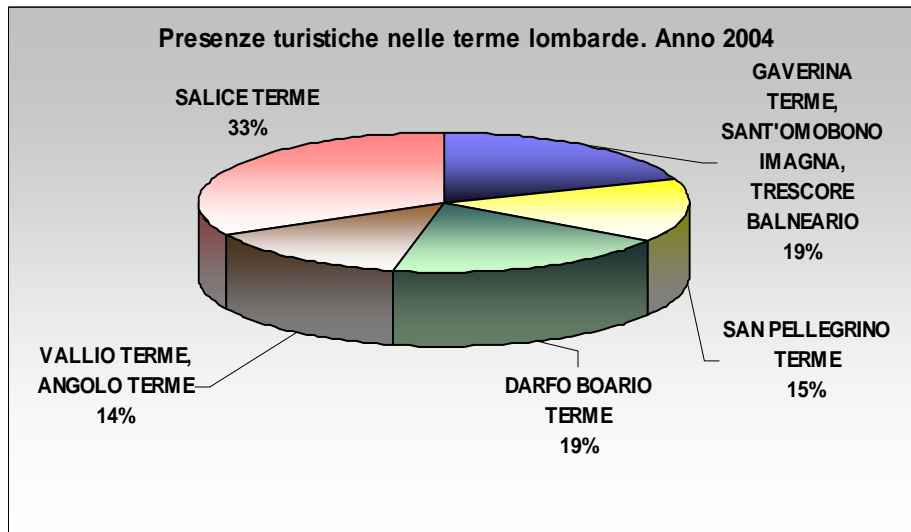
La **montagna lombarda** costituisce la componente del territorio che offre la maggiore capacità turistica, ma nonostante ciò essa assorbe poco meno del 15% del totale delle presenze turistiche regionali. Non bisogna trascurare però che la vacanza in montagna è per lo più preferita dalle famiglie ed è preponderante la presenza in appartamento o nella cosiddetta seconda casa.

### Turismo montano\* in Lombardia. Comp. e Variazione % Anni 2003 - 2004



\* principali località turistiche

I luoghi più frequentati sono Livigno, le località della Valtellina e Ponte di Legno. Il confronto con il 2003 segnala un aumento generalizzato delle presenze ad eccezione di Clusone e della Val Seriana.



Il turismo termale incide per il 2% sul totale delle presenze.

Questo segmento di mercato è in questi ultimi anni in espansione, infatti il bisogno di benessere fisico e l'esigenza di prevenire alcune malattie è maggiormente sentito dalla popolazione. I 'curandi' sono per il 76% italiani.

Si segnala che l'intera serie dei dati dei flussi e delle strutture turistiche della Lombardia è disponibile presso la Struttura Statistica e Osservatori.

A cura di: Antonietta Scala (tel. 02-6765-4847)  
Giuliana Miglio (tel. 02-6765-5070)

Dirigente: Antonio Lentini

Presidenza  
D.C. Relazioni esterne, Internazionali e Comunicazione con i Cittadini  
Struttura statistica e Osservatori  
tel. 02-6765-5161  
Fax 02-6765-5434  
e-mail: [statistica@regione.lombardia.it](mailto:statistica@regione.lombardia.it)  
<http://www.regione.lombardia.it/statistica>



Regione Lombardia